



Riva del Garda

LE FARMACIE DI TURNO

È di turno oggi dalle 24 alle 24 ad Arco la farmacia Venezian (tel. 0464 519080).
In supporto dalle 8 alle 22 in Val di Ledro la farmacia a Molina (tel. 0464 508305)
Nel fine settimana la farmacia di Riva Accorsi (tel. 0464 552302).

«Cittadella, la regina alla Comunità»

Serrato confronto in Conferenza dei sindaci tra Cristina Santi ed Ezio Tarolli

Il dibattito

Il componente di giunta dell'ente altogardesano esprime preoccupazione per il mancato coinvolgimento degli altri comuni del territorio

di **Leonardo Omezzoli**

RIVA Piscina fa rima con Cittadella dello sport e, viste le calure di questi giorni, il tema dell'acqua quale luogo di divertimento, è diventato, giocoforza, il chiacchiericcio popolare e istituzionale dell'estate altogardesana: tanto che ieri, in anticipo su tempi, in Conferenza dei sindaci, l'argomento è stato trattato in una sorta di confronto serrato, tra l'assessore della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro, Ezio Tarolli, e la sindaca di Riva, Cristina Santi. L'uno preoccupato per il mancato coinvolgimento degli altri territori, l'altra intenzionata a chiarire che non vi è stato, ne vi sarà, volontà di prevaricazione da parte dei municipi di Arco e Riva, i due Comuni che, attraverso le municipalizzate Apm e Amsa, hanno sviluppato uno studio sulla



L'area i terreni di S. Andrea che sarebbero oggetto di discussione per la realizzazione della Cittadella dello Sport



La sindaca Cristina Santi



L'assessore Ezio Tarolli

realizzazione e localizzazione della struttura polisportiva. E proprio la localizzazione sta diventando questione meramente politica a partire dalla maggioranza rivana. In questi giorni, dopo l'uscita della volontà di prediligere l'area di S. Andrea quale localizzazione della Cittadella dello Sport, predilezione che trova l'appoggio di buona parte della maggioranza rivana oltre che di Apm e Amsa, l'assessore Mauro Malfer (Polo Civico, in maggioranza dopo l'apparentamento alle ultime elezioni ndr) ha espressamente dichiarato la sua contrarietà

affermando che quei terreni, una volta approvata dalla Provincia la Variante 13 bis, saranno e rimarranno agricoli. «Abbiamo letto di questo studio e della volontà di localizzarlo a S. Andrea - ha spiegato il membro della giunta di Comunità Tarolli - Credo che sarebbe stato meglio avviare una discussione tra tutti i Comuni coinvolti, proprio in virtù del fatto che si tratta di un'opera sovracomunale. Si parla di "opera baricentrica" e che interesserà tutti (anche dal punto di vista economico ndr). Perciò si dovrebbe scegliere tutti insieme cosa fare, come farlo e dove

localarlo». Anche perché, proprio Tarolli, sta per concludere il Piano territoriale della Comunità. «Che ad oggi - chiarisce - vede le aree di S. Andrea come "sportive speciali" visto che non vi è ancora l'approvazione della Variante 13 - bis». Ossia, formalmente, il Ptc della Comunità darebbe massimo agio alla localizzazione della Cittadella dello sport. «Non c'è alcuna volontà di prevaricare nessuno - tranquillizza Santi -. Abbiamo dato mandato noi come Comune di Riva insieme al Comune di Arco ad Apm e Amsa di svolgere questo studio con la necessità di

individuare varie aree e non una sola specifica. Lo abbiamo fatto perché gli altri comuni non hanno le risorse e per noi, vista la situazione della piscina Meroni, la questione è urgente. Anzi, la priorità sarà trovare proprio un'area che vada bene a tutti». Ecco quindi che anche Santi, concorda nel rendere partecipi tutte le amministrazioni dello studio. «Dibatterne ora è prematuro - spiega - ma a settembre porteremo in Conferenza dei sindaci lo studio fatto. In quel contesto discuteremo e insieme prenderemo le nostre decisioni. Sottolineo che - spiega Santi - non vedo il problema della variante 13-bis in fase di approvazione. Se tutti i sindaci o se la maggioranza di essi sarà concorde nel realizzare la cittadella su quei terreni, semplicemente si prenderà atto della questione e si agirà di conseguenza con una variante specifica». Della stessa linea anche il presidente della Comunità di Valle, Claudio Mimiola che fa sintesi delle rispettive posizioni puntando sul confronto a bocce ferme: «Una volta che vedremo questo studio - spiega Mimiola - tutti insieme capiremo se quel posto è sufficientemente baricentrico, o se altri posti individuati possono essere migliori e più congeniali alla proposta».